

UNO SCATTO INEDITO RITRAE IL REGISTA HAGGIS E L'ATTORE BRODY CON LA MAGLIETTA-SIMBOLO

I grandi nomi respirano Taranto

Sempre più produzioni cinematografiche in Puglia, sempre più idealmente rivalutato e sfruttato come set il borgo antico di Taranto. E fra la sferzata di orgoglio e i lavori (blindati) nei vicoli, accade anche che i grandi nomi possano consegnare agli occhi di chi li guarda molta più disponibilità e umiltà di quanto non facciano altri nostri concittadini. E sono proprio grandi, i nomi che in questi giorni stanno lavorando qui a Taranto grazie a questa nuova pellicola prodotta dalla Corsan Film con il sostegno di Apulia Film Commission. Stiamo parlando di alcune scene dell'ultimo film di Paul Haggis, *'Third Person'*. Ormai è noto, almeno dalle poche informazioni trapelate, che la pellicola narra di una storia (d'amore ma con tinte dark, su stessa anticipazione del regista) ambientata tra Roma, Parigi e New York, ma con differenti scali in quel di Taranto, borgo antico, Statte e dintorni. Così in queste ore i vicoli di città vecchia ospitano Adrien Brody, Moran Atias e naturalmente lo stesso Haggis, ma l'intero cast comprende altri nomi del calibro di Liam Neeson, Olivia Wilde, Mila Kunis, James Franco, Kim Basinger, Maria Bello e i nostrani Riccardo Scamarcio e Vinicio Marchioni, quest'ultimo già a Taranto la scorsa stagione all'Orfeo con la bella rivisitazione de

'Un tram che si chiama desiderio'. Paul Haggis, nei lontani anni '90, è stato uno dei creatori della serie (infinita, in verità) di *Walker Texas Ranger*, e ancor prima de *Il mio amico Arnold* e *Love Boat*, ma è nel 2004 che arriva il primo grande riconoscimento: Haggis è infatti l'autore della struggente sceneggiatura del film *Million Dollar Baby* incentrato sulla pugile Maggie Fitzgerald e girato da Clint Eastwood, che gli vale la candidatura per il miglior adattamento, e la sua prima statuetta agli Academy Awards di quell'anno. Nel 2006 fa la doppietta: porta a casa il Premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale con il film *Crash - Contatto fisico*, pellicola per la quale riceve anche la candidatura all'Oscar per il miglior regista. Seguiranno altri lavori, anche e nuovamente per il piccolo schermo, ricordiamo in particolar modo *The Black Donnellys*, la serie incentrata su quattro fratelli irlandesi che vivono ad Hell's Kitchen. Per Adrien Brody, diretto da registi come Spike Lee, Terrence Malick, Ken Loach, il primo grande riconoscimento arriva nel 2002 con il film *Il pianista* di Roman Polanski. Seguiranno *The Village* di M. Night Shyamalan, *The Jacket* di John Maybury e il 'nuovo' *King Kong* di Peter Jackson.

Fin qui, tutto assolutamente ben noto. Le foto che

ritraggono il lavoro nei vicoli del borgo antico di queste stelle del cinema fioccano in rete già da qualche giorno. Sono scatti rubati dei volti famosi o istantanee del set, che comunque appaiono in quella tipica luce dalla sfumatura 'magica' che solo l'industria del cinema sa donare a quello che comunque è un lavoro a tutti gli effetti. Colpisce però, come anticipato all'inizio, lo scatto che la Fondazione Taras ha diffuso ieri pomeriggio su uno dei più noti social network, divenendo all'istante *il ritratto del giorno*: il regista Haggis e l'attore Brody con indosso la maglietta di RespirAmo Taranto; accanto a loro Claudio Andriani e Mimmo Battista. E dire che il più delle volte, di fronte ai grandi nomi si resta sempre un po' adolescenti: ricordiamo di loro ciò che di bello hanno realizzato e ci convinciamo di non trovare nulla da dire, se non i più classici e banali complimenti. Meno male che certe volte a salvarci è proprio una maglietta: che dice molto di più di quanto noi sapremmo fare, e che diviene simbolo di un punto di congiunzione, e di una città che non deve far finta di essere qualcosa di diverso, ma che si presenta integralmente per quella che è, e che vuol essere. Bellissima ed in lotta. Conquistando forse anche per questo, i vicini e i lontani, i piccoli e i grandi nomi.

Giovanna Cinieri
g.cinieri@tarantooggi.it

